Aggressori e fantocci accusano il colpo

Sconvolti i piani USA dalla creazione del governo rivoluzionario

Affannese «censultazioni» dell'ambasciatore Bunker — Edizioni straordinarie dei giornali di Hanoi — La Thailandia chiede ai padroni americani di ritirare una sua divisione per utilizzarla in patria contro i guerriglieri

La creazione del governo provvisorio rivoluzionario nel Vietnam del sud ha avuto negli ambienti americani e in quelli dei fantocci l'effetto di una bomba. Ufficialmente, americani e fantocci cercano di avallare la tesi che « nulla è cambiato », ed il portavoce dei fantocci ha grottescamente affermato che il « governo » di Saigon «non riconoscera mai » il governo rivoluzionario provvisorio, cosa della quale nessuno dubitava. Ma la realtà è che il fatto nuovo creatosi nel Vietnam del sud I ha mandato all'aria tutti i piani degli Stati Uniti, che dopol'incontro alle Midway e l'annuncio propagandistico di un ritiro di 25.000 uomini pensavano di avere segnato un punto a loro favore di fronte alla opinione pubblica mondiale.

tuazione, e subito dopo si è

recato al palazzo presidenzia-

le per conterire con il presi

dente fantoccio Van Thieu sul-

la portata e le conseguenze,

sul piano interno e internazio

nale, della creazione del nuo

vo governo. Gli ambienti di-

plomatici non america ii dal

canto loro ritengono che que-

ste conseguenze saranno di

vasta portata, anche sul pia-

no internazionale, dato che ci

si attende che il governo ven-

ga riconosciuto « da un certo

numero di paesi socialisti e

neutralia, tra cui la stessa

Cambogia. Cuba aveva gia ri-

conosciuto diplomaticamente il

FNL, e l'Algeria ha già an-

nunciato il riconoscimento di-

plomatico del governo provvi-

Ad Hanoi, i giornali sono

usciti in edizione straordina-

ria per annunciare la creazio-

ne del governo rivoluzionario.

Il Nhandan, organo del par-

tito dei lavoratori, scrive:

« Questo avvenimento senza

precedenti rappresenta una

tappa gloriosa nella lotta del

popolo sud-vietnamita contro

l'aggressione americana, per

la salvezza nazionale, ed è

certo che esercitera una vasta-

influenza sullo sviluppo della

rivoluzione vietnamita. Il go-

verno rivoluzionario provviso-

rio incoraggera sicuramente

tutte le forze armate rivolu-

zionarie ed il popolo sud viet-

namita nor rafforzare la soli-

darietà del paese, lottare va

lorosamente e intensificare la

vasta rivolta e la resistenza

contro l'aggressione america-

na, per altre vittorie verso la

la lotta è sottolinenta d'altra

parte dalle parole con le qua-

li Nixon, tornato a Washing

ton, ha riassunto la situazio-

ne dopo l'incontro con il fan-

toccio Van Thieu: «La guer-

ra non è finita. Vi sono nego-

ziati ancora da intraprendere.

vi sono battaglie da combat-

tere, fino a quando non giun-

geremo al punto in cui avre-

I B-52 hanno rovesciato 1500

mo la pace ».

vittoria definitiva ».

L'ambasciatore americano a Saigon, Bunker, colto completamente di sorpresa dall'avvenimento, ha presieduto una riunione del ¿Consiglio della missione americana », composto dei suoi principali collaboratori, per esaminare la si-

Medio Oriente

Colloqui al Cairo Nasser-Gromiko

Esaminato il progetto di comunicato che le quattro grandi potenze intenderebbero pubblicare prima di sospendere le loro consultazioni

IL CAIRO, 11 Il ministro degli esteri sovietico. Andrei Gromiko, si è recato oggi dal presidente Nasser, al quale, secondo indicazioni fornite dalla stampa cairota, ha consegnato un messaggio dei dirigenti sovietici.

All'incontro hanno partecipato anche il ministro degli esteri della RAU. Mahmud Riad che ieri si era intrattenuto con Gromiko per circa due ore, e il consigliere diplomatico di Nasser, Fawai. Più tardì, Grom ko e stato ospite_di Riad a colazione.

Fonti_egiziane hanno confermato ufficiosamente le indiscrezioni di stampa secondo le quali Gromiko è venuto al Cairo per sottoporre ai dirigenti egiziani un progetto di comunicato preparato dai diplomatici americani, sovietici, francesi e britannici nel corso delle conversazioni quadripartite di New York, che hanno

Amnistia per i cecoslovacchi espatriati

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca, Ludvik Svobo da, ha emesso nei giorni scorsi concessa l'amnistia a! cittadini cecoslovacchi che sono espatriati o sono rimasti all'estero senza permesso e che rientreranno in patria o metteranno il loro soggiorno all'estero in regola con le leggi cecoslovacche entro il 15 settembre 1969

I cittadini cecoslovacchi che **si trovano** in Italia, possono rivolgersi all'Ufficiò consolare dell'Ambasciata cecoslovacca in Roma, via Cesare Beccaria 16.

> Direttore GIAN CARLO PAJETTA MAURIZIO FERRARA • SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

scritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 -Roma . Via dei Taurini 19 -Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 ABBONAMENTI UNITA (versamento sul c/c postale a. 3/563) intestato a: Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 - 20100 Mila-no); Abbonamento sostenitore lunedi), annuo 18,150, seme-strale 9 450, trimestrale 4 900 numeri: annuo 15 600, seme strale 8 100, trimestrale 4 200 . 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica) annuo 13 100, semestrale 8 750, trimestrale 5.300 . Estero: 7 nu-meri. annuo 29 700. semestrale 15 250 - 6 numeri annuo 25 700. semestrale 13.150 - RI-NASCITA: annuo 6,000, seme-strale 3100 - Estero: annuo atrale 3 100 - Estero: annuo 10 000. semestrale 5 100. - L'UNITA' + VIE NUOVE. + RINASCITA: 7 numeri annuo 29 600. 6 numeri annuo 27 200 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA: annuo 9 000 - PUBBLICITA: Conces. sionaria esclusiva S PI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Libeina n 26 e sue succio in Lucina a 26 e sue suc-cursali in Italia - Tel 688 54 - 3 - 4 - 5 . Tariffe (milimetro colonna) Commerciale: Cinema L 250. Domeni-cale L 300: Pubblicità Reduzionale o di Cronaca: fe-riali L 250; festivi L 300 Necrologia: Partecipazione L 150 + 100; Domenicale L 180 + 300; Finanziaria

Stab Tinografico GATE 00185 Bosse - Via dei Taurini n. 18

Banche L \$00: Legali L. 350

come oggetto la ricerca di una soluzione politica per la crisi medio orientale. Come e noto. tali consultazioni saranno sospese all'inizio dell'estate. Il comunicato il cui progetto viene

esaminato attualmente al Cairo

dovrebbe essere diramato prima A quanto si è appreso, Gromiko ha già messo Riad al corrente yorkesi, come pure di quelli bi laterali americano sevietici sullo stesso tema. I due ministri hanno esaminato il progetto di comuni cato dei quattro e hanno parlato, dicono le fonti egiziane, dei principi > contenuti in tale documento. Secondo indiscrezioni di fonte americana, il comunicato accoglierebbe tra l'altro il principio secondo il quale nessuna soluzione dev'essere « imquello secondo il quale le modi-

sta soluzione i per i profughi pa

lestinesi e la libera navigazione

israel ana nelle vie d'acqua del

Il documento dell'ONU e sta

to da tempo accettato dalla KAU

che si e dich. irata disposta 🗷

realizzarne tutte le disposizioni

Israele și e astenuta dal tare

altrettanto e pretende di 4 inter

pretare y la risoluzione in modo

conforme alle sue test i nego-

con la RAU, la Siria e la Gio-

dania, stipulazione di un trattato

di pace che dovrebbe sancire

l'annessione di territori arabi.

liquidazione della questione pa

Il brimo ministro israeliano.

signora Golda Meir he conferito

oggi a Londra con Wilson e con

il ministro degli esteri Stewart

Dal canto loro le organizza-

zioni della resistenza palestine

se hanno dichiarato che consi-

insufficiente, dal momento che

del ristabilimento dei diritti na

zionali del popoio palestinese. e

che resp figer quo quaistasi inte

sa raggiunta Galle quattro gran

di potenze su una base cosi m

Nelle scorse settimane, porta

voce delle potenze impegnate

nelle consultazioni hanno i peta

tamente affermato che queste

ultime hanno registrato e pro-

gressi > ina non hambo mercato

per quali via le potenze stesse

contino di superare gli ostacoli

reali che l'intransigenza israc

hana frappone ad un'equa solu-

Dispacci dalla zona del Ca-

nale riferiscono che duelli di ar-

tiglierie si sono rinnovati tra le

due sponde nel cerso della notte

nella regione met dionale, in

prossimità dei grandi laghi. Gli

israeliani hanno annunciato di

aver perso sotto il fuoco egizia-

no due soldati, mentre altri set-

te sono rimasti feriti.

zione dei problemi di fondo.

sostenendo queste posizioni-

la regione.

lestinese.

tonnellate di bombe nella zona tra Saigon e il confine della Cambogia, in una serie di furiosi bombardamenti a tapfiche di frontiera ipotizzata non peto. Il FNL ha risposto alla dovrebbero «riflettere il peso intensificata aggressione aerea della conquista > e terrestre USA con altri 29 Secondo un dispaccio di New attacchi contro le basi ame-York. l'ambasciatore americano ricane. Particolarmente vioall'ONU, Charles Yost, che lento quello contro un campo rappresenta gli Stati Uniti nelle americano nella provincia di conversazioni quadripartite, ha dichiarato ieri sera durante un Quang Ngai, dove gli attacnanchetto che gli Stati Uniti e canti sono penetrati all'interl'URSS hanno fatto e proposte no del perimetro difensivo, concrete » per una soluzione nel distruggendo installazioni e Medio Oriente, ma si è rifiutato batterie di artiglieria. di precisarne il contenuto. Yost

A Saigon, i fantocci hanno ha anche lasciato capire che la soppresso un altro giornale. URS si sarebbe d'chiarata fa il 31° in und:ci mesi, per aver vorevole all'invio nel Medio () riente di un contingente interna pubblicato articoli €che dimizionale, sotto l'egida dell'ONU nuiscono lo spirito combattivo Come è noto, le consultazioni delle forze armate e della poquadripartite si svolgono sulla polazione », cioè per avere base della risoluzione approvata chiesto la pace. Sensazionale all'unanimità dal Consiglio di infine l'annuncio dato dal capo sicurezza il 22 novembre 1967, di Stato maggiore thailandese, risoluzione che prevede il ritiro delle forze israeliane dai tersecondo cui la Thailandia ha ritori arabi occupati, la tine del chiesto agli USA l'autorizzalo « stato di gueria » e il rico zione a ritirare la divisione noscimento del diritto di tutti ≀Pantera nera⇒ inviata nel gli Stati della regione a z vivere Vietnam, per utilizzarla in pain pace entro le fiontière si tria contro i guerriglieri a.icure e riconosciute » La risolutigovernativi. zione prevede moltre una ∢giu

Phnom Penh

La Cambogia rompe le relazioni con Bonn

PHNOM PENH. 11 Il capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk ra annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa che fra Stati Uniti e Cambogia verranno ristabilite le relazioni diplomatiche al livello dell'incaneata di affari.

Al tempo stesso il principe e annunciato che la Cambozia ia cotto le celazioni diplomatiche con la Germania occiden-

In merito a questa seconda decisione Norodom Sihanouk ha aggiunto che essa e stata o esa 🕒 i 🖰 causa - dell'atteggia mento del governo di Bonn che i pratica una escalation di minacce e di sanzioni e nel confronti della Cambogia, in raporesentanza della RDT al rango di ambasciata, e la cui ultima manifestazione è stata il richiamo dell'incaricato di affari tedesco a Phnom Penh e la chiusura dell'ambasciata

della RFT La decisione di rompere le relazioni con Bonn e di rinunciare all'aiuto ovest-tedesco è stata oresa all'unanimità dal consiglio dei ministri riunito in seduta straordinaria sotto la presidenza del cape dello Stato.



Da Kossighin il rappresentante del FNL

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Il governo sovictico e stato ufficialmente informato della cost tuzione del governo rivoluzionario pioccisono della Repubblica sud vietnamita, e decidera, n una sua prossima seduta sul regnosemento formale e quindi sull'allacclamento delle relazioni dipomatiche.

Oggi I capo della rappresentanza del FNL a Mosea, Dang Quang Minh, si e ncontrato con Kossighin e gli ha riferito sui lavori del congresso dei rappresentanti popolari del sud Viet nam che si sono conclusi appunto con la decisione di dar y ta ad un governo provvisorio. A Kossighin sono stati consegnati i testi dello

appello alla popolazione sud vietnamita e del programma governativo. Dang Quang Mab ha rinnovato l'apprezzamento del Fronte di L'hera zione per l'aiuto dell'URSS e ha formulato la r'. chiesta che Mosca riconosca de lure il governo provvisorio come legittimo rappresentante della Repubblica del sud Vietnam,

Kossighin ha assicurato che i documenti le decisioni del congresso verranno esamnati dal governo sovietico con e profonda sim patia e comprensione per la lotta eroica del po polo vietnamita contro gli interventisti americani e la cricca militarista feudale di Saigon».

Enzo Roggi

Annunciati da una nota di protesta di Pechino

Nuovi incidenti alla frontiera fra Cina e URSS

In una nota di risposta il ministero degli esteri sovietico denuncia le provocazioni cinesi e « esige l'adozione di misure efficaci » perchè sia posto fine all'inasprimento della tensione nella zona del fiume Tasty

La necessita di continuare PECHINO, 11. La Cina popolare ha denunciato, con una nota di protesta definita «energica» da radio Pechino e ripresa con ampio risalto dalla stampa cinese, una violazione del proprio territorio da parte di reparti sovietici. La nota, consegnata da parte del ministero degli Esteri cinese all'am basciata sovietica a Pechino. afferma che truppe sovietiche sono state ammassate lungo la frontiera nord occidentale della Cina e che hanno compiuto sconfinamenti nella regione autonoma uigura. Il documento sostiene che soldati sovietici hanno superato la linea di confine con il Sinkiang, nella sua estremità occidentale, ieri sera alle 21.30 e accusa la URSS di « creare avventatamente un nuovo caso di spargimento di sangue ». I soldati. aggiunge la nota, crano appoggiati da mezzi blindat! e da

carri armati e dopo l'irruzione hanno rapito un pastore. Venti minuti dopo, prosegue la nota, le guardie di frontiera cinesi hanno protestato per l'episodio ma i soldati sovietici si sono crifiutati brutalmente di sentire ragione, e sono stati i primi ad aprire il fuoco uccidendo una donna cinese. Portate così aldi là del limite della sopportazione - prosegue il documento - le guardie di fron tiera cinesi sono state costrette a rispondere al fuoco per difendersi ».

La nota sostiene ancora che dopo questo incidente, che si definisce « creato unicamente dal governo sovietico», un gran numero di carri armati e mezzi blindati sovietici è pe netrato in territorio cinese « nel tentativo di provocate conflitti armati ancora più vasti ». Nella nota cinese 🦠 afferma inoltre che l'inciden te, al momento in cui la nota è stata diramata, era ancora

Il documento consegnato all'ambasciata sovietica a Pe chino invita l'URSS a ∉mutare la sua politica di espansione territoriale e di provocazione armata contro la Cina » e afferma che di tutto quanto è accaduto e sta accadendo sulla frontiera fra i due paesi « il governo sovi**c**tico deve essere tenuto com pletamente responsabile per tutte le gravi conseguenze che ne deriveranno». Il ministere degli Esteri cinese intima infine la restituzione del pastore rapito, riservandosi inoltre di chiedere un adeguato indennizzo per le perdite subite.

Questa di oggi è la seconda nota di protesta inviata dalla Cina all'URSS negli ultimi sette giorni a proposito di incidenti di frontiera.



Da una giuria di « bianchi »

Razzista assassino assolto nel Michigan

MASON (Michigan), 11 Un tribunale razzista si è fatomicidio di un negro, compiuto nel luglio 1967 da un poliziotto branco, assolvendo l'assassino. Costui, tale Ronald August di trent'anni, si era introdotto con altri mascalconi suoi pari coperti dalla divisa della polizia e armati fino ai denti, nell'Algiers Motel di Detroit sottoponendo a sevizie dieci negri tre dei quali furono uccisi. L'August ha ammesso, anche in udienza, di aver ucciso personalmente il 19enne negro Aubrey Pollard, dopo averlo isola- i nato all'ergastolo.

maifattore ha sostenuto di aveperché la vittima aveva - in un disperato tentativo di deviare il colpo mortale, impugnato la canna dell'arma omicida.

La giuria, composta da undici donne e un uomo, tutti razzisti bianchi, ha accettato l'inverosimile versione dell'assassino. e lo ha dichiarato non colpevole, assecondando il giudice, il quale l'aveva influenzata facendo presente che l'assassino, se dichiarato colpevole, sarebbe stato automaticamente condan-

Oggi il ministero degli esteri sovietico ha così risposto

alla nota cinese: «Il ministero degli affari esteri dell'URSS dichiara al ministero degli esteri della Repubblica popolare cinese quanto segue. Il ministero degli esteri della Repubblica ponota in cui travisa brutalmente gli avvenimenti svoltisi il 10 giugno di quest'anno alla frontiera cino-sovietica nella zona del fiume Tasty (regione di Semipalatinsk). In realtà le cose sono andate nel se-

« Il 10 giugno 1969 le autorità cinesi della frontiera cino sovietica di questa zona hanno organizzato una nuova pro vocazione. Per camuffare que sta nuova avventura, le autorità cinesi, come in precedenza, hanno utilizzato gli allevatori di bestiame, con un gregge di pecore. Alle ore 18 del 10 giugno un cittadino cinese con un gregge di pecoce ha attraversato la frontie ra sovietica in un dato punto e si è inoltrato per 400 metri nel territorio sovietico. La violazione del confine è stata appoggiata da un gruppo di militari cinesi che erano penetrati di nascosto nel territo

rio dell'URSS «In risposta alle richieste dei soldati di frontiera sovietici nei confronti del trasgressore della frontiera di abbandonare il territorio sovietico, militari cinesi hanno improvvisamente aperto il fuoco con fucili automatici contro il reparto di frontiera sovietico, Il reparto di frontiera sovietico, a scopo di autodifesa, è stato costretto a rispondere al fuoco, dopo di che i tra sgressori hanno abbandonato il territorio dell'URSS.

« Quanto alle affermazioni contenute nella nota cinese circa l'impiego da parte so vietica di carri armati e au toblindo tutto ciò costituisce una gratuita invenzione

«Malgrado il severo ammo nimento — dice la nota sogetica — fatto dal ministero degli esteri dell'URSS al mi nistero degli esteri della Re pubblica popolare cinese nel la nota del 4 maggio 1969 in merito alle azioni provocato rie delle autorità cinesi nel suddetto settore di confine. La parte cinese non soltanto non ha tratto le debite conclusio suoi atti del 10 giugno di que st'anno. ha imboccato la via dell'ulteriore masprimento della situazione su questo settore della frontiera.

«Il ministero degli esteri dell'URSS, diramando una energica protesta al ministero degli esteri della Repubbli ca popolare cinese in merito a questa nuova avventura delle autorità cinesi, esige l'adozio ne di misure efficaci perchè sia posto fine all'inasprimento della tensione sul settore della frontiera cino-sovietica nella zona del fiume Tasty.

«La responsabilità per le gravi conseguenze delle azioni provocatorie delle autorità cinesi ricade interamente sulla parte cinese ».

Mosca

csono prima di tutto il segno del continuo arricchimento del movimento». Tra le caratteristiche nuove del processo rivoluzionario. Carrillo ha indicato anche la presenza sempre più vivace del movimento studentesco e giovanile e anche le «traformazioni che si stanno producendo nelle file della Chiesa cattolica, dove anche grup pi importanti di sacerdoti e di alte personalità della Chiesa rifiutano di continuare ad essere una forza a sostegno del capitalismo . Certo. ha detto Carrillo, prevalgono an cora spesso in alcuni movi menti giovanili ineritabili immaturita, impazienze e anche posizioni sbagliate che de rivano spesso da pregiudizi di classe». Ma è naturale, ha continuato, che esistano tendenze di questo tipo.

Chi ha partecipato alla fondazione dei partiti comunisti conosce del resto quante impazienze, quante confus oni ideali, quanto spirito di contestazione vi erano nelle file rivoluziona rie sorte dal fuoco della rivo Juzione d'Ottobre E' dunque grave il fatto che spesso nel movimento comunista si manifestino incomprensioni e testi stenze a considerare parte viva dello schieramento rivoluziona rio forze giovanili che già si battono contro il capitalismo e l'imperialismo Queste resistenze ottengono il risultato di ritardare la maturazione rivoluzionaria dei giovani e il colle gamento fra le nuove generazioni e il movimento comunista Cosa sarebbe stato del nostro partito, ha detto Carrillo, se dono l'avvento in Spagna della dittatura di Franco non aves simo avuto una politica di apertura verso i giovani operai e studenti che oggi, dopo che il PCS è da trenta anni un par-

tito clandestino lottano al nostro fianco così efficacemente, alla luce del sole, sfidando la repressione fascista? Parlando poi delle divergenze esistenti nel movimento, Carrillo ha detto che il PCS, così come tutti i partiti, ha il dovere di esprimere le sue posizioni sui problemi del sociali smo, e ha ribadito il disaccordo dei comunisti spagnoli a proposito dell'intervento dei cinque paesi del patto di Varsavia in Cecoslovacchia. Il nostro disaccordo - ha detto - non significa ingerenza nella vita di altri partiti; non si possono dimenticare le ripercussioni che fatti di agosto hanno avuto nel movimento. Dono aver affer mato che i comunisti spagnoli conoscono bene il valore dello internazionalismo proletario e si sono sempre battuti al fianco dell'Unione Sovietica che ha un ruolo insostituibile neila lotta antimperialista. Carrillo ha ancora detto che il massimo con tributo che ciascun partito può

dare alla causa internazionale del socialismo sta prima di tutto nella lotta rivoluzionaria e nella conquista del potere, e che per fare passi avanti verso l'unità reale occorre tener conto che la vita è sempre più ticca di ogni dogmatismo ideologico e che occorre bandire i vecchi metodi delle scomuniche, delle contrapposizioni di esasperazioni

Per quello che riguarda il documento Carrillo ha manifestato riserve su alcuni punti affer mando che, accanto ad una se rie di elementi nuovi e posi tivi, vi sono nel progetto zone di ambiguità, lacune ed espres sioni trionfalistiche là dove è necessario invece il massimo sforzo critico. I problemi di principio - ha concluso - non possono essere risolti con votazioni, con la costituzione di maggioranze o minoranze: e necessario dunque scegliere i

metodo della discussione. Oggi è stato intanto distribuito il testo del discorso pronunciato nel nomeriggio di ieri dal segretario del Partito socialista operaio ungherese Kadar. Dopo aver parlato dei pro blemi europei, internazionali e soprattutto delle necessità di imporre alla RFT il riconoscimento delle frontiere e della RDT il che permetterebbe anche la normalizzazione dei rapporti tra l'Ungheria e la Germania di Bonn - Kadar ha affrontato i tema del mondo socialista: : Le discussioni attorno anli arveni menti del '56 nell'Ungheria e nel '68 in Cecoslovacchia dimo importante dal punto di rista della lotta di classe internazionale analizzare le cause che sono alla base dei ritardi e delle remore nello sviluppo delle

I rappresentanti di vari parti

ti fratelli hanno detto - ha proseguito - che i dirigenti dei paesi socialisti debbono fare sempre attenzione a non confon aere i principi dell'internazio nalismo con gli interessi di Stato; noi dobbiamo pero sempre partire dal presupposto che, quando in un paese socialista vengono messe in gioco le sorti

società socialiste ».

stesse del socialismo, non si può restare indifferenti Il pericolo riguarda tutti, e colpisce gli interessi di tutto il movimento I problemi cecoslovacchi, ha proseginto, devono essere risolti dal PCC, dalla ciasse operaia e dal popolo di quel paese e noi abbiamo fiducia nei comunisti cechi tanto più che abbiamo visto come il CC del PCC abbia preso con decisione nelle proprie mani la direziono del paese ribadendo il principio del ruolo di guida del partito Polemizzando poi con le posizioni cinesi Kadar ha detto fra l'altro che l'attuale politica dei dirigenti di Pechino e di serio ostacolo all'aspirazione all unità che e presente nel movimento e rende guindi ancor più difficile la lotta contro lo imperialismo. E' giusto dire, ha concluso Kadar, che tutti i naruti comunisti banno diritti nguali: non si può dimenticare però che su alcuni partiti sul PCUS soprattutto, gravano responsabilità particolari, molto

Nella seduta di oggi ha parlato anche il Primo segretario del PC cecoslovacco, Gustav Hasak. Del suo discorso, noto finora in un riassunto, vanno rilevati tre punti: 1) una critica ai partiti che si sono pronunciati contro lo intervento dei cinque Paesi del Patto di Varsavia in Cecoslo-

più importanti.

ha detto — una valutazione esatta e marxista degli avvenimenti. Un'analisi in questo senso non e ancora stata fatta e per questo non possiamo rispondere su questo argomento. Ci meravigliamo del fatto che alcuni partiti fratelli, anche in questa sede, avendo cognizioni superficiali dei nostri affari

DALLA PRIMA PAGINA

del loro sviluppo, traggono

conclusioni premature sulla

questione cecoslovacca, il che contrario ai nostri interessi»; 2) crit ca alla direzione del PC cecoslovacco not named cecoslovacco nel periodo del dopo gennaio: «Essa giudico erroneamente l'attivizzazione delle forze <u>an</u>tisocialiste. Abbiamo permesso un indebo limento del ruolo dirigente del partito e il deteriorarsi del sio apparato. Uno sviluppo di questo genere avre**bbe condo**ti to alla ! quidazione del socia: lismo / La direzione del PCC dava prova di ingenuita e di cromanticismo politico > servendosi di parole d'ordine senza basi di classe, e non avvertendo la manovra imperialista per influire ideologicamente e politicamente sui Paesi socialisti, r La nozione della sovra nita senza fondamento di classe -- ha aggiunto Husak -e un'arma raffinata e tentatra ce nelle mani degli opportu nisti di destra, dei revisionisti e delle forze antisocialiste. per questo respingiamo le vane pseudo-teorie sulla sovranita limitata elaborata dai nemici di classe e le definiamo manovie tendenziose dell'anticomunismo attuale»: 3) critithe al PC cinese: **cE**' estremamente deplorevole che esso

dialogo politico con Pe-Ecco infine un quadro necessariamei**s**e breve degli altri intercenti: Wikremazingle (Ceylon): nostro partito approva senza riserve tutti i progetti di discusione. Noi siamo della opinione che il documento principale sia, con i suoi quattro capitoli, un tutto unico per cui vanno respinte le proposte di dividerlo in documenti distinti. Per questo non abbiamo potuto accettare le proposte avanzate dal PC italiano già in sede di commissione preparatoria dirette a prendere in considerazione soltanto il terzo apitolo (quello sulla lotta controimperialismo).

non partecipi allo sforzo per

il rafforzamento dell'unità di

azione contro le forze imperia-

liste - Husak ha proposto un

Pakistan orientale: occorre indire ad intervalli regolari conferenze internazionali ed elegge re sin d'ora una commissione incaricata di organizzare la prossima assise. La conferenza in corso oltre ai documenti già n discussione dovrebbe approanche una risoluzione di protesta contro la politica antiovietica dei dirigenti cinesi. J. Leichleiter (Svizzera): è giusto e necessario criticare i omunisti cineri **per la loro po**-

itica di ingerenza negli affari nterni degli altri paesi. Qui vi infatti la violazione di un principio molto importante. Proprio per questo non possiamo però che ribadire le nostre critiche ai dirigenti dei cinque paesi del Patto di Varsavia che hanno deciso l'intervento in Cecoslovacchia. Il fatto che a questa conferenza manchino i rappresentanti di cinque paesi socialisti e di molti partiti comunisti dimostra che non esistono ancora le condizioni per elaborare un documento valido per utto il movimento. Noi avremmo preferito che si accettasse il principio di preparare un documento breve contenente i punti «senziali di una piattaforma li lotta antimperialistica accettabile da tutti i partiti presenti. anche per evitare formulazioni equivoche come quelle che si rovano nel documento. Nel secondo capitolo, ad esempio, si dà un giudizio falso e idilliaco dei rapporti fra i paesi socialisti. Questo giudizio, nella migliore delle ipotesi, può essere preso in considerazione come un augurio per il futuro. Noi manteniamo i nostri emendamenti e appoggeremo tutte le proposte di modifica che saranno presentate dai vari partiti dirette a migliorare il documento, che

Vietnam

sara da noi approvato se la con-

ferenza accogherà i nostri e-

mendamenti.

di politica interna ed estera. Il presidente del comitato dei saggi è l'attuale presidente del Fronte nazionale di libera-

Al termine della conferenza stampa, seguita con enorme nteresse da decine e decine di giornalisti di ogni paese, la delegazione del governo rioluzionario provvisorio ha distribuito la lista dei ministri mentre Tran Buu Kiem conludeva confermando che il governo algerino, per primo, aveva ufficialmente riconosciuto il governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del sud.

Chi sono gli uomini che formano questo governo? Il presidente Huynh Tan Path segretario generale del partito democratico e membro del Presidium del comitato centrale del Fronte, è un architetto nato nel 1913 ed entrato nella lotta nazionalista a partire dal 1936. Durante la guerra mondiale partecipò a quel Movimento della gioventù d'avanguardia he ebbe un ruolo capitale nell'insurrezione anticolonialista dell'agosto del 1945.

Arrestato dai francesi, rimesso successivamente in libeita, Huynh Tan Path raggiunse i partigiani in lotta contro la dominazione francese diventando ben presto il capo dei servizi di informa zione della resistenza nella regione di Saigon. Dall'inizio della lotta armata contro lo invasore americano egli è uno dei dirigenti più in vista del Fronte nazionale di libera-

Due dei tre vice-presidenti del governo rivoluzionario sono Nguyen Van Kiet e Nguyen Doan, membri dell'Alleanza delle forze nazionali, democratiche e di pace. Il terzo vice-presidente, che assume anche la carica di ministro dell'Interno, è Phung Van Cung, vice-presidente del pre- piano.

sidium del Fronte. Nato nel 1909. Phung Van Cung si diplomò alla facolta di medicina di Hanoi, ha esercitato come mediço per lunghi anni a Cholon ed é stato pres dente del consiglio di sanita del Fronte nazionale di liberazione. Dopo aver lavorato a Saigon sotto il regime Diem, Phung Van Cung raggiun e i

combattenti del Fronte nel '60. La formazione del muovo governo, come abbiamo detto all'inizio, provoca anche importanti spostamenti al vertice della delegazione alle trattative di Parigi. Il capo di questa delegazione, Tran Buu Kiem, diventa ministro alla Presidenza e quindi lascerà ben presto Parigi per assumere le sue funzioni in qualche parte del Vietnam del Sud. Tran Buu Krem è nato nel 1921 a Cantho e si diplomò in diritto all'università di Hanoi. Fu uno dei dirigenti dell'insurrezione dell'agosto del 1945 ed occupò alte funzioni nel movimento di liberazione contro il colomalismo francese a partire dal 1950. Egli sarà sostituito alla te-

sta della delegazione dalla compagna Nguyen Thi Binh che è stata nominata ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio • che ha già diretto la delo gazione di Parigi nella prima fase dei negoziati. Nata nel 1927, giovanissima militante delle organizzazioni patriottiche studentesche, arrestata dai francesi nel 1951 e liberata soltanto nel '54 dopo la conclusione degli accordi di Ginevra, Nguyen Thi Binh è entrata nella lotta armata contro l'invasore americano fin dai primi giorni della nascita del Fronte Il ministro della difesa del nuovo governo Tran Nam Trung, è uno dei vice presidenti del presidium del Fronte. Nato nel 1913 da una famiglia di contadini poveri, ha combatttuto sin dalla più gio vane età per la liberazione del proprio paese ed è stato più velte mearcerato dalle autorità francesi di occupa zione. Gli altri membri del governo sono: ministro del l'economia e delle finanze Kao Van Bon, ingegnere; ministro dell'informazione e del la cultura, Lieu Huu Phouoc compositore: ministro della sanità e degli affari sociali la cempagna Duong Quyuh Hoa. Il governo comprende inoltre nove vicemmistri E' infine da segnalare la

reazione americana alla crea zione del governo rivoluzionario provvisorio: a Washington come a Parigi, gli ambienti USA hanno accusato il colpodichiarando che essi continue ranno a trattare « con il ne mico, qualunque sia il nome che esso voglia darsi ».

Vescovo

di tortura. Si teorizza, quast la giustezza di tutta una politica sanitaria che sistematicamente ignora uno dei capitoli fondamentalı dell'assistenza

pubblica. Il gravissimo episodio dei ragazzi incatenati nell'istitutolager «S. Rita» di Grottaferrata ha avuto un'eco anche in Parlamento, dove sono state presentate alcune interrogazioni, prima tra esse quella del gruppo comunista Alla Commissione interni l'on. Foschi, deputato de, achsta, ha proposto uno schema di indagine conoscitiva sulla assistenza pubblica, ora quanto mai urgente. La magistratura, dal canto suo, prosegue

le indagini tese a chiarire la

posizione e le eventuali re-

sponsabilità di tutte le perso-

ne - e debbono essere molte

che in un modo o in un altro hanno avuto una parte nella mostruosa operazione speculativa di Maria Diletta Pagliuca. La sorella di costei, Antonietta, è stata incriminata, altre persone che sono state di importanza essenziale esemplo coloro che raccoglie vano in tutta Italia fondi per che cosa sapevano della allucinante vita che si svolgeva nella casa delle torture di Grottaferrata. Due medici, il dottor Zand medico condotto del paese ed il dottor Catella ufficiale sanitario, saranno in terrogati dal magistrato. Un prete, don Giuseppe La Nave, che da qualche tempo dormiva al piano inferiore dell'istituto della Pagliuca con la qua lifica di « assistente spirituale », sarà pure oggetto dell'interesse della magistratura

Il vescovo Liverzani dice che se c'era la prefettura e la polizia a permettere quella che meritasse anche il suo appoggio; la polizia a sua molto quando vedeva che una alta autorità religiosa dava compiacimento verso l'attività che si svolgeva nel « Santa Rita», e quando la stessa prefettura non si preoccupava di far rispettare un ordine di chiusura da essa stessa e messo. Il prefetto, per parte sua, riteneva evidentemente di poter giustificare la propria tolleranza proprio per via di quella compiacente prote zione che notoriamente mon signore concedeva alla Pa gliuca. Intanto decine, centinaia di ragazzi continuavano a passare tra le mani della kapò, ad essere sfruttati, percossi, malnutriti, seviziati, in-

M¥ ie autorita prefettizie non sapevano che cosa succedesse lì dentro. I dirigenti dell'ONMI non erano al corrente del tipo di « assistenza » elargita ai piccoli ricoverati. E così nemmeno le autorita ecclesiastiche il vescovo andava in visita al «S Rita», si faceva ritrarre nelle fotografie pubblicitarie, vedeva ! ragazzi nel refettorio accuratamente ripuliti e lisciati. Monsignore non saliva mai a 🕶 dere che c'era al secondo

catenati ai letti.